



Decreto Dirigenziale n. 101 del 24/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208 DITTA DA.MA.CO. SERVICE S.A.S. -
AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI
INERTI NON PERICOLOSI UBICATO IN ARIANO IRPINO (AV) LOCALITA' CAMPOREALE
- AREA P.I.P. -

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208, disciplina le procedure per "l'approvazione dei progetti degli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti" e l'autorizzazione all'esercizio;
- CHE il D.Lgs. 4/08 impartisce "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i., n. 152, recante norme in materia ambientale"
- CHE la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007 modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008 detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- CHE le procedure per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio, smaltimento, recupero di rifiuti sono riportate nell'allegato "1" della D.G.R.C. n. 778 dell'11/05/07, D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/07 e D.G.R.C. n. 388 del 31/07/2012;
- CHE la ditta "DA.MA.CO. Service s.a.s." con sede dello stabilimento in Ariano Irpino (AV) alla località Camporeale area P.I.P. e sede legale in Ariano Irpino (AV) alla via Fontananuova, 118/B, nella persona del legale rappresentante Sig. D'Alessandro Filippo nato ad Ariano Irpino (AV) il 13/06/1971 ed ivi residente alla via Fontananuova, 118/B ha chiesto, con nota acquisita agli atti del Settore al prot. 986154 del 29/12/2011, l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione del progetto per la realizzazione dello stabilimento per l'attività di stoccaggio, recupero e trattamento dei rifiuti non pericolosi (frantumazione inerti), nonché l'autorizzazione all'esercizio ex art. 208 D.Lgs. 125/06 e s.m.i.;
- CHE la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 19/01/2012 verbale n. 153, ha ritenuto necessario richiedere documentazione integrativa;
- CHE la ditta ha trasmesso gli atti integrativi acquisiti dal Settore al prot. 155117 del 29/02/2012;
- CHE la ditta "DA.MA.CO. Service s.a.s." ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008 al Settore Tutela Ambiente di Napoli acquisita ai propri atti in data 04/04/2012 prot. 264172;
- CHE la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 09/05/2012 verbale n. 159, ha ritenuto esauritivi gli atti integrativi trasmessi;
- CHE in data 06/11/2012 la "Conferenza di Servizi" convocata ai sensi degli artt. 208 e 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ha ritenuto richiedere ulteriori chiarimenti;
- CHE la ditta "DA.MA.CO. Service s.a.s." ha trasmesso atti integrativi acquisiti dal Settore al prot. 938733 del 18/12/2012;
- CHE in data 07/02/2013 la "Conferenza di Servizi" riconvocata ai sensi degli artt. 208 e 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ha ritenuto di accogliere la richiesta di rinvio a successiva seduta da parte della ditta al fine di riorganizzare e ridistribuire meglio le aree destinate alle lavorazioni ;
- CHE la ditta ha trasmesso in tal senso atti integrativi in data 13/03/2013 al prot. 184562;
- CHE in data 09/04/2013 la "Conferenza di Servizi", all'unanimità, ha approvato il progetto così come presentato ed integrato;
- CHE con D.D. del Settore Tutela Ambiente di Napoli n. 212 del 30/05/2013 acquisito agli atti di questo Settore in data 18/06/2013 prot. 435735 il progetto veniva escluso dalla procedura di V.I.A. su conforme giudizio della Commissione VIA-VI-VAS;
- CHE il Settore Tutela Ambiente di Napoli in data 24/07/2013 prot. 538490, con presa in carico da parte di questo Settore in data 14/08/2013, ha trasmesso il progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità onde consentirne il confronto con quanto agli atti di questo Settore;
- CHE il confronto ha stabilito la corrispondenza dei due progetti;

PRESO ATTO che

- Il progetto esaminato ed approvato si compone dei seguenti documenti:
 - relazione tecnica art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a firma dell'Ing. Andrea Pisapia;
 - relazione tecnica art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a firma dei Dott.i Stefania Napoleone e Giovanni Morgante;
 - corografia scala 1:25.000 e planimetria 1:5.000 con la localizzazione dell'area;

- planimetria dell'insediamento in scala 1:500 e della viabilità interna;
- planimetria generale in scala 1:100;
- planimetria dei corpi di fabbrica in scala 1:50;
- sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1:50;
- progetto di ripristino ambientale;
- relazione geologica a firma del Dott. Antonio Carchia;
- relazione impatto acustico a firma dell'Arch. Ciriaco Lo Conte e Ing. Vincenzo Limone;
- relazione previsionale dei rischi (D.Lgs. 81/08);
- dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte dell' Ing. Andrea Pisapia;
- quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera.

CONSIDERATO che:

- la Conferenza dei Servizi in data 09/04/2013 ha espresso all'unanimità "parere favorevole" all'approvazione del progetto così come proposto ed integrato;
- la ditta "DA.MA.CO. Service s.a.s." è iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura, di Avellino – Ufficio Registro delle Imprese – Codice fiscale e numero di iscrizione 02397760642 a far data 27/10/2004, Albo Artigiani 40930, con sede in Ariano IRPINO (AV) – Via Fontananuova, 11/B;
- la ditta "DA.MA.CO. Service s.a.s." ha provveduto ad effettuare il versamento per complessivi € 520,00 in data 11/10/2011 cod.: VCYL 0124 per € 154,94, in data 19/12/2011 cod.: VCYL 0180 per € 365,06, per spese istruttorie in favore della Regione Campania;
- la ditta ha prodotto contratto definitivo di acquisto del lotto;

RITENUTO che:

in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dello stabilimento della ditta "DA.MA.CO. Service s.a.s." in Ariano Irpino (AV) località Camporeale area P.I.P. e sede legale nel medesimo Comune alla via Fontananuova, 118/B;

VISTO

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
la Legge Regionale n. 4/08;
le Deliberazioni di G.R.C. n. 778 dell'11/05/07 e n. 1411 del 27/07/07;
il D.Lgs. 81/2008;
il DPR 151 dell' 1 agosto 2011;
il verbale della Conferenza di Servizi del 09/04/2013;
la D.G.R. n. 125 del 28/06/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, dalla Commissione Tecnico Istruttoria e dalla Conferenza di Servizi e in conformità con le sue determinazioni, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) RITENERE la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) PRENDERE ATTO degli esiti della Conferenza di Servizi ed uniformandosi ad essa:

- 3) APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della Legge Regionale 4/08 e Deliberazioni di G.R.C. n. 778/07, n. 1411/07 il progetto - la cui planimetria generale e la tabella delle emissioni in atmosfera sono parte integrante del presente provvedimento (All. 1 e 2) - per la realizzazione dello stabilimento relativo alla ditta "DA.MA.CO. Service s.a.s." in Ariano Irpino (AV) – Via Fontananuova, 11/B iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura, di Avellino – Ufficio Registro delle Imprese – Codice fiscale e numero di iscrizione 02397760642 a far data 27/10/2004, Albo Artigiani 40930, in Catasto foglio 11 p.lle 498, 531, 669, per una superficie complessiva di circa 7.965 m², Area P.I.P. di Camporeale Comune di Ariano Irpino (AV);
- 4) AUTORIZZARE le operazioni di recupero e trattamento, le quantità e i codici CER così come di seguito specificati:

Quantitativi massimi di rifiuti non pericolosi stoccabili e trattabili in ogni momento:

Codici CER	Descrizione	Attività	Quantità massima stoccabile	Quantità massima stoccabile	Quantità massima trattabile giornaliera
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco diverse da quelle di cui alla voce 01.04.07 metallici	R 13 – R 5	15.000 T/anno 60 T/in ogni momento	9.375 m ³ /anno 37,5 m ³ / in ogni momento	R 5 60 T/giorno
01.04.10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R 13 – R 5	1.000 T/anno 4 T/ in ogni momento	625 m ³ /anno 2,5 m ³ / in ogni momento	R 5 4 T/giorno
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R 13 – R 5	7.000 T/anno 28 T/ in ogni momento	4.375 m ³ /anno 17,5 m ³ / in ogni momento	R5 28 T/giorno
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposti a trattamento termico	R 13 – R 5	1.000 T/anno 12 T/ in ogni momento	1.875 m ³ /anno 7,5 m ³ / in ogni momento	R 5 12 T/giorno
10.12.03	Polveri e particolato	R 13 – R 5	1.000 T/anno 4 T/ in ogni momento	625 m ³ /anno 2,5 m ³ / in ogni momento	R 5 4 T/giorno
10.12.06	Stampi di scarto	R 13 – R 5	3.000 T/anno 12 T/ in ogni momento	1.875 m ³ /anno 7,5 m ³ / in ogni momento	R 5 12 T/giorno
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni mattonelle e materiali da costruzione sottoposti a trattamento	R 13 – R 5	3.000 T/anno 12 T/ in ogni momento	1.875 m ³ /anno 7,5 m ³ / in ogni momento	R 5 12 T/giorno

	termico				
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10	R 13 – R 5	5.000 T/anno 20 T/ in ogni momento	3.125 m ³ /anno 12,5 m ³ / in ogni momento	R 5 20 T/giorno
17.01.01	Cemento	R 13 – R 5	3.000 T/anno 12 T/ in ogni momento	1.875 m ³ /anno 7,5 m ³ / in ogni momento	R 5 12 T/giorno
17.01.02	Mattoni	R 13 – R 5	3.000 T/anno 12 T/ in ogni momento	1.875 m ³ /anno 7,5 m ³ /giorno	R 5 12 T/giorno
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	R 13 – R 5	3.000 T/anno 12 T/ in ogni momento	1.875 m ³ /anno 7,5 m ³ / in ogni momento	R 5 12 T/giorno
17.01.07	Miscugli e scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*	R 13 – R 5	10.000 T/anno 40 T/giorno	6.250 m ³ /anno 25 m ³ / in ogni momento	R 5 40 T/giorno
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*(ovvero non contenenti sostanze pericolose)	R 13 – R 5	1.000 T/anno 4 T/ in ogni momento	625 m ³ /anno 2,5 m ³ / in ogni momento	R 5 4 T/giorno
17.05.04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03 *	R 13 – R 5	14.000 T/anno 56 T/ in ogni momento	8.750 m ³ /anno 35 m ³ / in ogni momento	R 5 56 T/giorno
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07* (ovvero non contenenti sostanze pericolose)	R 13 – R 5	2.000 T/anno 8 T/ in ogni momento	1.250 m ³ /anno 5 m ³ / in ogni momento	R 5 8 T/giorno
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso	R 13 – R 5	1.000 T/anno	625 m ³ /anno	R 5

	diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*		4 T/ in ogni momento	2,5 m ³ / in ogni momento	4 T/giorno
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02	R 13 – R 5	15.000 T/anno 60 T/ in ogni momento	9.375 m ³ /anno 37,5 m ³ / in ogni momento	R 5 60 T/giorno
		Quantità complessive Autorizzate	90.000 T/anno 360 T/ in ogni momento	56.250 m³/anno 225 m³/ in ogni momento	360 T/giorno

Rifiuti eventualmente prodotti dall'attività di recupero e dalla selezione e cernita dei rifiuti in ingresso:

Codici CER	Descrizione
17.04.05	Ferro ed acciaio
17.04.07	Metalli misti
17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*
19.12.04	Plastica e gomma
19.12.05	Vetro
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06*

5) STABILIRE che:

- la ditta prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dello stabilimento dovrà acquisire, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge che dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
- i lavori dovranno iniziare entro un anno e concludersi non oltre 3 anni dal rilascio del presente provvedimento ai sensi dell'art. 15 del DPR 6 giugno 2001 n. 380;
- dell'inizio lavori deve essere data comunicazione allo scrivente Settore ed al Comune di Ariano Irpino (AV);
- la ditta "DA.MA.CO. service s.a.s." al termine dei lavori, e anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, dovrà provvedere a darne comunicazione, previa presentazione di apposita perizia giurata di tecnico qualificato circa la conformità degli stessi con il progetto approvato, al Settore Ecologia Tutela Ambiente della Regione Campania di Avellino e all'Amministrazione Provinciale di Avellino che espletterà i controlli di competenza e che il verbale relativo ai predetti controlli sarà trasmesso tempestivamente dalla medesima Amministrazione Provinciale al Settore Regionale Ecologia di Avellino;
- l'autorizzazione all'esercizio ha la durata di 10 (dieci) anni, è rinnovabile in conformità all'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e potrà avere inizio solo dopo che lo

scrivente Settore avrà acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciata dalla Provincia di Avellino, di cui al punto precedente, previo apposito provvedimento in tal senso e dopo che la ditta "DA.MA.CO. service s.a.s." avrà sottoscritto polizza fidejussoria stipulata in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;

- il rilascio del titolo autorizzativo sarà, comunque, subordinato al preventivo accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi in capo alla ditta richiedente;
- allo scadere della gestione la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. le emissioni devono rispettare i valori limite, schematizzati nella tabella che è parte integrante del presente provvedimento (All. 2), che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o degli impianti;
- deve essere sempre assicurata la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- occorre effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
- è necessario porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limiti di emissione;
- è demandato all'ARPAC il primo accertamento entro 6 mesi dalla data di messa a regime e il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite;
- occorre adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- devono essere utilizzate le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti, nonché per evitare l'insorgenza di problemi igienico sanitari ambientali (D.Lgs. 81/08);
- deve essere posto in essere tutto quanto previsto dal D.P.R. 1 agosto 2011: regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010 n. 122;

- lo stoccaggio in contenitori fuori terra e i criteri di gestione devono rispettare quanto previsto dalle Deliberazioni di G.R.C. n. 778 del 11 maggio 2007 e n. 1411 del 27 luglio 2007;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- il settore di deposito preliminare e/o messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente delimitato;
- le aree devono essere contrassegnate da tabelle ben visibili indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- i contenitori fissi o mobili dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso o svuotamento;
- i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo pari al 10% e devono essere dotati di dispositivi antitraboccamento;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm;
- lo stabilimento deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature, atti a minimizzare l'impatto visivo dello stabilimento e ne deve essere garantita la manutenzione nel tempo;
- l'interruzione dell'attività dello stabilimento a seguito manutenzione ordinaria e straordinaria o causata da emergenze, guasti o malfunzionamenti, deve essere immediatamente comunicata al Settore Ecologia di Avellino e agli Enti territorialmente competenti al controllo, così come deve essere comunicata la notizia di riavvio dello stabilimento;
- per le emissioni sonore nell'ambiente esterno devono essere effettuati i controlli con cadenza annuale;
- prima della messa in esercizio dello stabilimento la ditta "DA.MA.CO. service s.a.s." dovrà essere autorizzata in via definitiva allo scarico in pubblica fognatura dall'ATO1 detta autorizzazione avrà un periodo di validità di 4 anni;
- ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dello stabilimento ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, Arpac ed ASL);
- deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti evitando rilasci nell'ambiente ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti;
- devono essere rispettate le norme di prevenzione e sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione degli elementi nocivi;
- tutti gli scarichi idrici ricadenti nell'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, dovranno essere conformi e autorizzati ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- la ditta autorizzata deve provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi ai sensi del DPR 151/2011 e del D.Lgs. 81/2008;

- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 – Le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dallo stabilimento, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del D.Lgs.152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- il decreto autorizzatorio e la documentazione in forza della quale é stato emesso debbono essere sempre custoditi durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso lo stabilimento e resi accessibili in qualunque momento alle autorità di controllo;
- La ditta "DA.MA.CO. service s.a.s." deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività dello stabilimento di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi (D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n. 4 del 28 marzo 2007 e D.G.R.C. n. 778/07 e n. 1411/07);
- Le garanzie finanziarie devono riferirsi ad un arco temporale di almeno 11 anni;
- il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso risultino modifiche allo stabilimento non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3⁴ della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta "DA.MA.CO. service s.a.s." con sede dello stabilimento in Ariano Irpino (AV) alla località Camporeale area P.I.P. e sede legale in Ariano Irpino (AV) alla via Fontananuova, 118/B,;

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento, Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, Osservatorio Regionale Rifiuti Area 21 Napoli, al Comune di Ariano Irpino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, all'ATO 1, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Antonello Barretta)